



Decreto Dirigenziale n. 105 del 10/02/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. - PRAE.- Comune di Torrecuso - Autorizzazione al recupero ambientale della cava di calcare sita alla loc.ta' Torrepalazzo ricadente sulle p.lle 18, 130, 131, 129 e 25 del f. 3 - Ditta Fusco Giuseppe - C.F.: FSC GPP67L15L254A.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che quest'Ufficio, con DD n. 1163 del 15.05.2001, ha denegato la prosecuzione dell'attività estrattiva alla Ditta Fusco Giuseppe facendo obbligo di eseguire il recupero ambientale della cava di calcare in località Torrepalazzo del comune di Torrecuso, insistente sulle particelle n. 18, n. 25, n. 129, n. 130 e n. 131 del foglio n. 3;
- b. che, a seguito della mancata esecuzione dei lavori, è stato adottato il D.D. n. 93 del 18.07.2007 di estinzione per decadenza dell'autorizzazione al recupero ambientale;
- c. che, pertanto, la Ditta Fusco è rientrata tra i cosiddetti "soggetti inadempienti" e la cava assoggettata alle procedure degli "interventi in danno";
- d. che, con Disposizione del Coordinatore dell'Area G.C. LL.PP. e del Dirigente del Settore Cave n. 788125 del 18.10.2011, nelle more di una più complessa definizione delle problematiche afferenti all'esecuzione degli interventi in danno, si è data la possibilità alle ditte inadempienti di effettuare il recupero ambientale, previa presentazione di apposita progettazione, sopportandone integralmente i costi;
- e. che quest'Ufficio, con nota n. 834053 del 04.11.2011, ha informato la Ditta Fusco G. della predetta Disposizione;
- f. che, con nota in data 15.02.2012 – prot. reg. n. 123937 del 17.02.2012, la Ditta Fusco G. ha trasmesso il progetto di recupero ambientale;
- g. che, a fronte di tale istanza, con nota n. 132548 del 21.02.2012, è stato comunicato, ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della L.R. n.241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento amministrativo;
- h. che, a seguito di istruttoria prot. reg. n. 205409 del 15.03.2012, è emerso che la proposta progettuale non rispondeva ai dettami della Disposizione dell'Area G.C. LL.PP. n. 788125/11 ed alla Direttiva del Settore Cave n. 890788 del 23.11.2011, in quanto essa prevedeva una vera e propria coltivazione, vietata, tra l'altro, dalle Norme di Attuazione del P.T.P. del Monte Taburno;
- i. che, con provvedimento n. 205451 del 15.03.2012, è stata rigettata l'istanza del 17.02.2012 e, allo stesso tempo, si è data la possibilità alla Ditta Fusco G. di completare il progetto di recupero ambientale a suo tempo approvato con D.D. n. 1163/2001, previo aggiornamento dello stesso con relazioni tecniche, elaborati grafici, crono-programma e piano finanziario dei lavori da eseguire;
- j. che, in riscontro alla nota suddetta, è stato trasmesso, in data 13.07.2012 – prot. reg. n. 542779, il nuovo progetto di completamento dei lavori di recupero ambientale;
- k. che, a seguito dell'istruttoria prot. reg. n. 601007 del 03.08.2012, sono state evidenziate carenze tecnico-amministrative comunicate con nota n. 602383 del 03.08.2012;
- l. che la Ditta Fusco G. ha trasmesso, in data 11.09.2012 - prot. reg. n. 664870, le integrazioni al progetto di recupero ambientale, definitivamente verificate con l'ulteriore istruttoria del 25.09.2012 – prot. reg. n. 699419;
- m. che, con nota in data 25.09.2012 – prot. reg. n. 699484, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 23.10.2012, ai fini della conferma dei pareri già rilasciati e dell'acquisizione di quelli non ancora espressi;
- n. che, dopo la seduta del 23.10.2012 se ne sono tenute altre sette, rispettivamente in data 12.11.2012, 16.01.2013, 07.02.2013, 08.03.2013, 19.04.2013, 16.05.2013 e 19.06.2013;
- o. che la Ditta Fusco G., con istanza in data 27.11.2012 - prot. reg. n. 878172 del 28.11.2012, ha chiesto al Settore Tutela Ambiente di Napoli la verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lett. i, dell'allegato B al Regolamento regionale n. 2/2010;
- p. che la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 19.06.2013, così come da relativo verbale prot. n. 447107 del 24.06.2013, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- q. che sono pervenuti i seguenti pareri e/o nulla osta:
 - q.1. parere favorevole dello STAP Foreste di Benevento n. 710413 del 28.09.2012 con il quale si informa che l'area interessata dagli interventi di recupero ambientale risulta esclusa da quelle soggette a Vincolo Idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
 - q.2. parere dell'Amministrazione Provinciale espresso in sede di Conferenza di Servizi nella seduta del 23.10.2012 (rif. Verbale prot.779622 del 24.10.2012), con il quale si è testualmente dichiarato che *"L'Ente Provincia non deve rilasciare nessun parere, essendo l'area non*

soggetta a vincoli idrogeologici come attestato dallo STAP Foreste con nota prot. n. 710413 del 28.09.2012”;

- q.3. parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno n. 13093 del 26.12.2012;
- q.4. nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania n. 14071 del 08.11.2012, con la quale lo stesso Ente comunica che *“non è competente ad esprimere il proprio parere in Conferenza di Servizi in quanto l'intervento non riguarda la competenza di più Soprintendenze di settore”;*
- q.5. parere urbanistico favorevole del Comune di Torrecuso n.7212 del 12.11.2012 dal quale si evince che *“l'intervento è compatibile con le norme del vigente Piano Regolatore Generale”*, fermo restando *“le prescrizioni del P.T.P. del Massiccio Taburno Camposauro e dell'Autorità di Bacino”;*
- q.6. nota prot. n.25395 del 27.11.2012 della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici di Caserta con la quale è stato rilasciato il parere favorevole art. 146 del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e succ. *“a condizione che non vengano eseguiti movimenti di terra che sottraggano materiale calcareo”*, ritenendo, di fatto, l'intervento stesso compatibile con la tutela del paesaggio vincolato;
- q.7. nulla osta n. 351 del 16.01.2013 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno al completamento dei lavori di recupero ambientale previa redazione di uno studio di compatibilità idrogeologica; studio reso definitivo con la relazione del 11/06/2013, trasmessa dalla Ditta Fusco G. con nota acquisita al prot. reg. n. 417152 del 11/06/2013. Lo S.C.I. è stato verificato da quest'Ufficio con l'istruttoria del 24/06/2013 prot. R.I. 1261, dalla quale è emerso, per apposita conclusione del geologo progettista, che l'opera realizzata non andrà ad influenzare la stabilità del versante né contribuirà ad aggravarla, escludendo che possa essere favorito l'insorgere di preesistenti o ulteriori fenomeni franosi;
- q.8. ulteriore nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici Storici di Caserta n. 11415 del 03.06.2013, avente ad oggetto *“Progetto per recupero ambientale di un'area di cava - Parere art. 146 D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e succ.”* e con riferimento particolare all'attività dell'impianto presente in cava, con cui è stato espresso parere favorevole all'intervento *“a condizione che vengano realizzate le opportune opere di mitigazione consistenti in una barriera vegetale di essenze locali lungo il perimetro dell'impianto, al fine di ridurre l'impatto nel contesto in corso di recupero ambientale”;*
- q.9. autorizzazione paesaggistica del Comune di Torrecuso prot. n.3735 del 10.06.2013
- q.10. permesso a costruire del Comune di Torrecuso n. 5 prot. n. 702 del 10.06.2013;
- q.11. Decreto n. 166 del 29.11.2013 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, trasmesso con nota prot. reg. n.852144 del 11.12.2013, con il quale è stata disposta l'esclusione dalla procedura VIA con le seguenti prescrizioni:
- q.11.1. *realizzare una barriera vegetale di essenze autoctone tipiche del contesto ambientale di riferimento (no Robinia) lungo il perimetro dell'area degli impianti, come individuata nella Tav. i1;*
- q.11.2. *le attività interessanti le aree esterne al perimetro del sito estrattivo, così come individuato nella Tav i1, dovranno essere limitate all'apposizione di terreno vegetale e a eventuali semine e piantumazioni con essenze già previste ai fini della ricomposizione del sito;*
- q.11.3. *all'interno dell'area degli impianti, come individuata dalla Tav. i1 (“Area di proprietà destinata ad impianto produttivo con relative pertinenze”...), non dovranno essere effettuate attività di sterro e riempimento in quanto tale area, come affermato dal proponente, è dotata di una sua autonomia rispetto al sito di cava; tali attività, ove consentite, dovranno essere effettuate nell'ambito del permesso a costruire n. 5/2013 del Comune di Torrecuso;*
- q.11.4. *fatta salva la barriera vegetale lungo il perimetro dell'area degli impianti, che dovrà essere realizzata prima della ripresa delle attività degli impianti, le attività di recupero vegetazionale del sito dovranno prevedere (in ordine temporale):*
- *la semina delle essenze erbacee (miscuglio di leguminose e graminacee onde favorire l'instaurarsi di quelle condizioni edafiche atte a favorire l'attecchimento delle essenze arbustive ed arboree);*

- *la piantumazione delle essenze arbustive almeno due anni dopo la semina delle essenze erbacee;*
 - *l'impianto delle essenze arboree almeno tre anni dopo la semina delle essenze erbacee;*
 - *l'effettuazione delle cure colturali irrigazione (ove necessaria, concimazione, rimpiazzo delle fallanze, ecc.) almeno per cinque anni successivi all'impianto delle essenze arboree;*
- q.11.5. *la viabilità del sito di cava, opportunamente rinverdità, dovrà essere conservata per tutta la durata del periodo necessario alle cure colturali del ripristino vegetazionale;*
- q.11.6. *escludere dalla ricomposizione ambientale della cava tutte le azioni che vogliono il riporto del materiale qualificato dal proponente come sottoprodotto in quanto nel progetto esaminato non sono fornite le indicazioni previste dall'art. 186 del D.Lgs 152/2006 ovvero, sempre che applicabile quanto previsto dal D.M. 161/2012. In alternativa a tale materiale dovrà essere utilizzato materiale di cava proveniente da altri siti estrattivi con caratteristiche idonee a tale impiego rispetto alle caratteristiche geologiche della cava o materiali acquisiti presso siti autorizzati dalle autorità competenti alla riutilizzazione delle materie prime seconde;*
- q.11.7. *le attività degli impianti devono essere quelle di frantumazione e lavorazione di materiali di cava provenienti da altri siti estrattivi.*

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. reg. n. R.I 94 del 30.01.2014;

CONSIDERATO:

- a. che il progetto di recupero ambientale della cava, trasmesso con nota in data 13.07.2012 - prot. reg. n. 542779, successivamente integrato con nota in data 11.09.2012 - prot. reg. n. 664870 del 11.09.2012, sul quale si sono espressi favorevolmente gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
- a.1. Relazione tecnica descrittiva e cronoprogramma lavori - Tav. i0 – Agosto 2012;
 - a.2. Piano finanziario e computo metrico dei lavori - Tav. i4 – Agosto 2012;
 - a.3. Calcolo dei volumi delle terre -Tav. A3 – Luglio 2012;
 - a.4. Indagini vegetazionali, faunistiche e uso del suolo -Tav. A4 – Luglio 2012;
 - a.5. Relazione paesaggistica -Tav. A5 – Luglio 2012;
 - a.6. Documentazione amministrativa -Tav. A6 – Luglio 2012;
 - a.7. Inquadramento generale dell'area oggetto dell'intervento di recupero ambientale - Tav. B1 – Luglio 2012;
 - a.8. Planimetria catastale con indicazione delle proprietà - Tav. B2 – Luglio 2012;
 - a.9. Rilievo topografico aggiornato con indicazione delle proprietà, degli impianti, delle aree di manovra e delle strutture di ricovero dei mezzi -Tav. B3 – Luglio 2012;
 - a.10. Stralcio aerofotogrammetrico comprendente l'analisi dei Piani esistenti - Tav. B4 – Luglio 2012;
 - a.11. Stralcio del P.R.A.E. -Tav. B5 – Luglio 2012;
 - a.12. Stralcio dello strumento urbanistico generale nel raggio di 500 mt. intorno all'area di cava -Tav. B6 – Luglio 2012;
 - a.13. Planimetria stato di fatto a curve di livello su catastale -Tav. B7 – Luglio 2012;
 - a.14. Stralcio aerofotogrammetrico con indicazione degli aspetti paesaggistici, pedologici, agricoli e forestali presenti nell'area circostante la cava - Tav. B8 – Luglio 2012;
 - a.15. Planimetria del progetto di recupero con l'indicazione delle aree di completamento degli interventi - Tav. C1 – Luglio 2012;
 - a.16. Profili del terreno ex ante ed ex post delle aree di completamento del recupero ambientale -Tav. C2 – Luglio 2012;
 - a.17. Completamento degli interventi di recupero con deposizione terreno vegetale, piantumazioni nonché sistemazione idrografica delle aree e delle strade di accesso -Tav. i1 – Agosto 2012;
 - a.18. Profili del terreno ex ante ed ex post delle aree di completamento. Sezioni aggiuntive - Tav. i2 – Agosto 2012;
 - a.19. Virtualizzazione del progetto di completamento dell'impianto vegetazionale con particolari -Tav. i3 – Agosto 2012;
 - a.20. Documentazione fotografica – Tav. C6 – Luglio 2012;
 - a.21. Studio di compatibilità idrogeologica - Tav. i1 – Giugno 2013.

- b. che gli elaborati di progetto forniscono il quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il recupero ambientale dell'area e per la messa in sicurezza della massa aggettante ubicata sul fronte est della cava, laddove è previsto l'abbattimento della roccia instabile e la realizzazione di due livelli di gradoni;
- c. che è previsto anche l'abbattimento dello sperone roccioso nell'area centrale di cava, con l'utilizzazione del materiale da esso proveniente, in parte per la realizzazione dei gradoni di sicurezza nei pressi dell'impianto di frantumazione ed in parte per il riempimento del pianoro;
- d. che è prevista la rete di raccolta delle acque mediante la realizzazione di un adeguato sistema drenante;
- e. che sono pianificati anche interventi tesi a favorire il completo rinverdimento delle aree di cava;
- f. che è stata acquisita la polizza assicurativa della **LIG INSURANCE S.A.** Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni con sede in Romania – Bucarest -Via bd.Lascar Catargiu n. 35, nei termini di cui all'art. 6 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., per un capitale massimo garantito di di €. 54.000,00 pari al 50% del piano economico-finanziario;

RITENUTO

- a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
- b. che sussistano, pertanto, le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli di tutti gli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 25.09.2012 – prot. reg. n. 699484;

VISTO:

- a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
- b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
- c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
- e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
- f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
- g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
- h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i. il Regolamento Regionale n.12 del 15.12.2011;
- j. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

- 1. di autorizzare il sig. Fusco Giuseppe, nato a Torrecuso (BN) il 15.07.1967 ed ivi residente alla contrada Torrepalazzo, n.19 C.F.: FSCGPP67L15L254A, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Torrepalazzo del Comune di Torrecuso (BN), ricadente sulle particelle nn. 18, 130,131,129,25 del fg. 3, per una superficie di mq . 25.130 e per un volume di scavo e di rinterro pari, rispettivamente, a mc. 3.662,00 ed a mc. 7.636,00 mc., come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
- 2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
- 3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 18 (diciotto) così come da cronoprogramma dei lavori;
- 4. il termine di cui al punto "3" decorrerà dalla data di acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., copia della quale dovrà essere presentata dalla Ditta a quest'Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
- 5. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs. n.624/96;

6. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle N. d. A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
7. le prescrizioni contenute nei pareri favorevoli degli Enti, testualmente richiamate nel "PREMESSO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate;
8. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
9. nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere data priorità assoluta a quelli inerenti alla sicurezza dei luoghi di cava e, tra questi, a quelli che interessano il fronte di cava prospiciente gli impianti di frantumazione;
10. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati all'art. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
11. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
 - 1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile;
 - 1.1.2. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
 - 1.1.3. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
 - 1.1.4. All' U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
 - 1.1.5. All' U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
 - 1.1.6. All' U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;
 - 1.1.7. All' U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
 - 1.1.8. All' U.O.D. 52 05 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Benevento;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Torrecuso;
 - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
 - 1.2.3. Alla Soprintendenza Beni Ambientali Artistici e Storici di Caserta;
 - 1.2.4. Alla Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno;
 - 1.2.5. All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri- Garigliano-Volturno di Caserta;
 - 1.2.6. Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici – Napoli;
 - 1.2.7. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - 1.3. Al Comune di Torrecuso (BN) per la notifica al Sig. Fusco Giuseppe, nato a Benevento il 15.07.1967 e residente a Torrecuso contrada Torrepalazzo n.19.

Alla repertoriatura del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 53 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche, in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali, non consentono la repertoriatura diretta.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia